

PORTOGRUARO

Il Pd attacca Bramezza Il direttore dell'Usl 4 «Sempre vicini a tutti»

PORTOGRUARO

Il Pd locale all'attacco del dg dell'Usl 4 Carlo Bramezza e del sindaco Florio Favero sulla gestione della sanità e della crisi attuale in città. I democratici hanno ieri criticato aspramente Bramezza per avere strigliato i sindaci del Veneto orientale perché poco attenti sui controlli per evitare il diffondersi del contagio da Covid19. «C'è assoluta mancanza di autocritica», hanno riferito dalla sede di Borgo Sant'Agnese, «da parte del direttore dell'Usl 4 e un eccesso nei blocchi della normale attività ospedaliera, come i ricoveri, gli interventi chirurgici e le visite specialistiche. Inoltre» prosegue il Pd, «l'Usl 4 in questi anni poco o nulla ha fatto per il potenziamento della medicina territoriale e l'assistenza domiciliare. Per non parlare poi dell'hospice». Per il Pd non uno dei 441 infermieri di famiglia promessi è stato assunto.

Critiche anche all'operato del sindaco Florio Favero. «Il Comune non è stato parte attiva, non ha informato, non ha coinvolto. Il sindaco non ha ricoperto il ruolo di autorità sanitaria locale. È stato più volte sollecitato dal gruppo consiliare di Centrosinistra ad avviare un piano di controlli sistematico in collabo-



Carlo Bramezza (Usl 4)

razione con le forze dell'ordine per evitare gli assembramenti e contenere la diffusione del contagio, anche per avviare un percorso di formazione costante».

«L'Usl 4 non è mai stata così tanto vicina alla popolazione come in questi anni», replica Bramezza, «Abbiamo potenziato gli ospedali, adottato ampliamenti, assunto nuovi primari, riaperto il Punto nascita. Abbiamo», ricorda il dg, «investito in tecnologia, si pensi al robot Da Vinci, e abbiamo il bilancio in attivo. Infine nelle Rsa abbiamo raddoppiato i posti letto: da 600 a 1200. Registriamo infine il potenziamento delle cure domiciliari e delle cure palliative. Il Pd si vergogni». —